

29 maggio 2013

## MANIOCA CULTURA DEL XXI SECOLO SECONDO LA FAO

\*\*\*



Un modello di agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente promosso dalla FAO, può far aumentare le rese della manioca fino al 400 per cento e contribuire a far diventare questo alimento di base, da cibo dei poveri in coltura centrale del XXI secolo.

La soluzione, secondo la FAO, sta nell'approccio *Save and Grow* che riesce a raggiungere rendimenti più elevati con una migliore salute del suolo, piuttosto che con un uso massiccio di input chimici. Si interferisce poco sul terreno, che non viene lavorato o lavorato al minimo. Si mantiene in modo permanente la copertura organica del suolo e le colture vengono rotate per evitare la perdita delle sostanze nutritive ed il proliferare delle infestazioni. Al posto delle monocolture normalmente impiegate nei sistemi di coltivazione intensiva, *Save and Grow* incoraggia colture miste e la loro rotazione, insieme ai principi della lotta antiparassitaria integrata, che per tenere gli insetti nocivi sotto controllo al posto dei pesticidi chimici, utilizza piantine immuni da malattie e nemici naturali dei parassiti.

Questa strategia ha dato risultati straordinari in coltivazioni pilota in Vietnam, dove gli agricoltori impiegando queste innovative tecnologie e pratiche sono riusciti a incrementare i rendimenti di manioca da 8,5 a 36 tonnellate - un aumento di oltre il 400%. Nella Repubblica Democratica del Congo, dopo corsi di formazione sull'impiego di piantine immuni, sulla pacciamatura e sull'alternanza delle colture, gli agricoltori che avevano

frequentato le scuole sul campo hanno ottenuto incrementi di rendimento fino al 250%. In Colombia, la rotazione della coltivazione di manioca con fagioli e sorgo ha fatto aumentare le rese laddove i fertilizzanti minerali da soli avevano fallito.

La manioca è una coltura molto versatile coltivata su piccola scala in più di 100 paesi. Le sue radici sono ricche di carboidrati, mentre le sue tenere foglie contengono fino al 25% di proteine, ferro, calcio e vitamine A e C. Altre parti della pianta possono essere usate come mangimi per animali e il bestiame allevato con la manioca presenta una buona resistenza alle malattie e bassi tassi di mortalità. La manioca è seconda solo al mais come fonte di amido, e varietà sviluppate di recente producono radici ricche di amido molto ricercate dall'industria. Anche la domanda di manioca come materia prima per la produzione di bioetanolo è in rapida crescita

Fonte: FAO Italia | Roma – tel. 06 570 53625 | [www.fao.org](http://www.fao.org)